

I Dodici Concetti per il Servizio in NA

Introduzione

Narcotici Anonimi, in quanto fratellanza, è definita dai suoi principi. I Dodici Passi individuano il nostro programma per il recupero personale, le Dodici Tradizioni parlano di un'esperienza che può aiutare i gruppi di NA a mantenere l'unità e i Dodici Concetti costituiscono i principi associativi per la nostra struttura di servizio. I concetti costituiscono la somma delle esperienze duramente acquisite nei primi quarant'anni della nostra fratellanza con aspetti quali responsabilità, autorità, delega, leadership, affidabilità, guida spirituale, partecipazione, comunicazione, apertura mentale, equità e finanziamento. I Dodici Concetti, nel loro insieme, servono a garantire che la struttura di servizio della nostra fratellanza resti per sempre votata al "servizio, non al governo."

I Dodici Concetti per il Servizio in NA sono un'aggiunta relativamente recente al corpus dei principi-guida della nostra fratellanza. Sin dagli inizi di NA negli anni Cinquanta, abbiamo usato i Dodici Passi come guida nel nostro recupero personale e le Dodici Tradizioni come il "timone ideale" dei gruppi. Le tradizioni conferiscono ai gruppi l'autorità di costituire una struttura di servizio, direttamente responsabile verso di essi. Le tradizioni, inoltre, illustrano gli ideali fondamentali che devono guidare tutti i nostri sforzi collettivi: il nostro comune benessere e unità, la suprema autorità di un Dio d'amore, la leadership come servizio anziché come governo, l'autonomia dei gruppi, lo scopo primario della fratellanza, la cooperazione senza l'affiliazione, l'indipendenza economica, l'utilizzo di impiegati per mansioni specifiche, l'attrazione piuttosto che la promozione, l'anonimato pubblico; senza dubbio, i principi delle Dodici Tradizioni ci offrono una guida per qualunque cosa si faccia in quanto fratellanza. Ma le Dodici Tradizioni in se stesse sono state create specialmente per fungere da guida per i "gruppi" NA; non hanno mai avuto lo scopo di fornire alla "struttura di servizio" la direzione specifica di cui necessita per svolgere la propria attività. I Dodici Concetti per il Servizio di NA sono stati creati appositamente per venire incontro a questo bisogno.

A cominciare dal Primo Concetto, essi descrivono la creazione da parte dei gruppi della struttura di servizio, la finale responsabilità e autorità dei gruppi per quanto riguarda i servizi NA e l'autorità pratica delegata dai gruppi ai consigli e comitati della fratellanza per lo sviluppo e mantenimento dei servizi per conto di NA nel suo insieme. I concetti riconoscono che l'autorità di servizio deve essere delegata con cura, mettendo bene in luce le qualità da considerarsi nella selezione di leaders di NA responsabili e ponendo l'accento sull'importanza di una comunicazione regolare, aperta in tutta la struttura di servizio, al fine di mantenere l'affidabilità del servizio stesso. Allo scopo di minimizzare possibili confusioni nell'assegnazione, compimento, e risposte riguardo ai servizi di NA, i concetti raccomandano che sia chiaramente definita la responsabilità di ciascun servizio sin dall'inizio. Nell'affrontare i processi decisionali in uso nei nostri servizi, i concetti si richiamano al nostro fondamento spirituale e insieme alla saggezza, pratica saggezza etica, dell'inclusività e dell'apertura mentale. Per guardarsi dai pericoli di un cattivo uso della delega d'autorità, i servitori di fiducia scelti possono essere sottoposti a un processo di verifica del loro operato. La gestione responsabile dei fondi di NA, spesso un punto dolente nelle discussioni di servizio, è trattata in maniera diretta. E per finire, proprio come le tradizioni si sintetizzano tutte e dodici in una singola parola, "anonimato", così i Dodici Concetti individuano un ideale

fondamentale alla loro base: “la nostra dovrebbe essere sempre una struttura di servizio, mai di governo”.

I Dodici Concetti per il Servizio di NA sono *vostri*, della fratellanza di NA. Essi offrono una guida pratica per la conduzione dei nostri servizi, dal singolo gruppo fino al livello mondiale. Quanto sono “validi” i Dodici Concetti? La vostra esperienza nell’applicarli ne determinerà la validità. Essi sono “validi” solo fino a quando si dimostrino “utili”. Tuttavia, proprio come i passi sono riferiti alla nostra esperienza collettiva di recupero e le tradizioni alla nostra esperienza nell’unità di gruppo, i Dodici Concetti costituiscono la somma di un grande numero di esperienze di servizio in NA, esperienze che faremmo tutti bene a considerare e applicare là dove siano appropriate.

Dodici Concetti per Il Servizio in NA

Le Dodici Tradizioni di NA hanno ben guidato i nostri gruppi nella conduzione dei loro affari specifici e costituiscono il fondamento dei servizi di NA. Esse ci hanno tenuto alla larga da molte trappole che avrebbero potuto determinare il nostro fallimento. Le nostre varie unità di servizio, per esempio, *servono* non governano; noi ci asteniamo da pubblici dibattiti; non appoggiamo né contrastiamo nessuna delle molte cause nelle quali i nostri membri possono sentirsi fortemente coinvolti; il nostro approccio alla dipendenza è non professionale; siamo completamente indipendenti dal punto di vista economico. Le tradizioni hanno fornito alla nostra fratellanza una guida essenziale durante tutto il suo sviluppo, e continuano a essere indispensabili.

I Dodici Concetti per il Servizio in NA qui descritti sono stati concepiti per essere messi in pratica a ogni livello della nostra struttura di servizio. Gli ideali spirituali dei passi e delle tradizioni forniscono la base dei concetti, i quali sono adattati ai bisogni specifici della struttura di servizio della fratellanza. I concetti incoraggiano i gruppi a realizzare più prontamente gli ideali delle tradizioni, e la struttura di servizio a funzionare efficacemente e responsabilmente.

Questi concetti sono stati redatti in base alla nostra esperienza. Non vanno intesi come una sorta di “legge” per il servizio in NA, ma semplicemente come principi-guida. Riteniamo che i nostri servizi si stabilizzano quando coscientemente applichiamo questi concetti, proprio come i passi hanno stabilizzato le nostre vite e le tradizioni hanno stabilizzato e unificato i gruppi. I Dodici Concetti guidano i nostri servizi e servono a garantire che il messaggio di NA sia disponibile per tutti i dipendenti che desiderano smettere e vogliono praticare il nostro stile di vita.

1. Per compiere lo scopo primario della nostra fratellanza, i gruppi di NA hanno riunito le loro forze per costituire una struttura che sviluppi, coordini e mantenga dei servizi per conto di NA nel suo insieme.
2. La responsabilità e autorità finali per i servizi di NA spettano ai gruppi di NA.
3. I gruppi di NA delegano alla struttura di servizio l’autorità necessaria a portare a termine le responsabilità loro assegnate.
4. Una leadership efficiente è altamente valutata in Narcotici Anonimi. Le qualità di un leader dovrebbero essere attentamente considerate nella selezione delle persone che saranno prescelte.

5. Per ogni responsabilità assegnata alla struttura di servizio si dovrebbe sempre definire con chiarezza un singolo punto di decisione e affidabilità.
6. La coscienza di gruppo è il mezzo spirituale attraverso il quale invitiamo un Dio d'amore a influenzare le nostre decisioni.
7. Tutti i membri di un settore di servizio assumono la stessa sostanziale responsabilità per le decisioni che riguardano quel settore e dovrebbero essere in grado di partecipare pienamente ai processi decisionali stessi.
8. La nostra struttura di servizio dipende dall'integrità ed efficacia delle nostre comunicazioni.
9. Tutti i componenti della struttura di servizio hanno la responsabilità di considerare con cura tutti i punti di vista nei loro processi decisionali.
10. Qualunque membro di un settore di servizio può presentare una mozione a quel settore di servizio per chiedere che si ponga riparo a un torto personale, senza temere rappresaglie.
11. I fondi di NA devono essere usati per promuovere il nostro scopo primario e devono essere impiegati responsabilmente.
12. In armonia con la natura spirituale di Narcotici Anonimi, la nostra struttura dovrebbe essere sempre di servizio, mai di governo.

Primo Concetto

Per compiere lo scopo primario della nostra fratellanza, i gruppi di NA hanno riunito le loro forze per costituire una struttura che sviluppi, coordini e mantenga dei servizi per conto di NA nel suo insieme.

Lo scopo primario della nostra fratellanza è trasmettere il messaggio “che un dipendente, qualunque dipendente, può smettere di usare droghe, perdere il desiderio di farne uso, e conoscere un nuovo stile di vita”. Uno degli strumenti principali per trasmettere questo messaggio, da dipendente a dipendente, è rappresentato dalle nostre riunioni. Gli incontri di recupero, condotti migliaia di volte ogni giorno dai gruppi di NA in tutto il mondo, costituiscono il servizio più importante offerto dalla nostra fratellanza.

Tuttavia, benché le riunioni di recupero rappresentino il più importante servizio di NA, non sono l'unico strumento di cui disponiamo per compiere lo scopo primario della nostra fratellanza. Altri servizi di NA attraggono il dipendente che ancora soffre ai nostri incontri, trasmettono il messaggio ai dipendenti che si trovano nelle istituzioni, rendono disponibile la letteratura di recupero e forniscono ai gruppi l'opportunità di condividere le proprie esperienze gli uni con gli altri. Nessuno di questi servizi, di per sé, si avvicina a eguagliare il valore delle riunioni di recupero in gruppo nel trasmettere il messaggio; ciascun servizio, tuttavia, svolge una parte indispensabile nel programma generale concepito dalla fratellanza NA per compiere la sua funzione primaria.

Insieme siamo in grado di fare ciò che non possiamo realizzare separatamente. Ciò è vero sia nel nostro recupero personale che nell'ambito del servizio. Nelle nuove comunità di NA spesso i gruppi organizzano servizi di base in aggiunta alle riunioni. Ma il mantenimento dell'intero spettro dei servizi NA – linee telefoniche, presentazioni di O&I, il lavoro di pubblica informazione, il

mantenimento delle comunicazioni tra i gruppi e il resto – di solito richiede più persone e più soldi di quanti possa metterne insieme un singolo gruppo. Il livello di organizzazione necessario a far fronte a tali responsabilità distrairebbe la maggior parte dei gruppi dalla trasmissione del messaggio di NA durante i loro incontri. Inoltre, la mancanza di coordinazione tra i gruppi che realizzano vari servizi con le sole proprie forze potrebbe portare a duplicazioni, confusioni e spreco di risorse. Per questi motivi la maggior parte dei gruppi non si fa carico da sola di queste responsabilità.

Come possono, dunque, i gruppi di NA assicurare lo svolgimento di questi servizi? Combinando le loro risorse, riunendosi per costituire una struttura che sviluppi, coordini, e mantenga quei servizi al loro posto, lasciando liberi i gruppi di portare avanti la loro responsabilità primaria.

Secondo Concetto

La responsabilità e autorità finali per i servizi di NA spettano ai gruppi NA.

La struttura di servizio di NA è stata creata dai gruppi per venire incontro ai loro comuni bisogni. I consigli e comitati di servizio della fratellanza esistono per aiutare i gruppi a condividere le loro esperienze, fornire strumenti che li aiutino a funzionare meglio, attrarre nuovi membri alle riunioni di recupero di gruppo, e diffondere il messaggio di NA meglio di quanto possa fare qualunque singolo gruppo di NA da solo. Dato che i gruppi hanno creato la struttura di servizio, sono essi ad avere l'autorità finale su tutti i loro affari. Allo stesso modo, i gruppi hanno anche la responsabilità finale per quanto concerne il supporto di tutte le loro attività. Le due cose vanno di pari passo.

Idealmente, responsabilità e autorità sono due facce di una stessa medaglia; l'esercizio dell'una è anche l'esercizio dell'altra. Quando i gruppi forniscono le risorse – coscienza e idee, persone, soldi – necessarie a portare avanti i servizi di NA, provvedono anche alla direzione della struttura di servizio. Vediamo come funziona questo principio attraverso qualche esempio.

La risorsa più importante data alla struttura di servizio da un gruppo di NA è quasi esclusivamente spirituale: le sue idee e la sua coscienza. Senza la voce dei gruppi, la struttura di servizio non può conoscere il genere di servizi di cui si ha bisogno, o se i servizi che fornisce sono quelli che il gruppo vuole. I gruppi forniscono le idee e la direzione necessarie per guidare la struttura di servizio nel compimento delle sue responsabilità. Dando voce ai loro bisogni e alle loro preoccupazioni, i gruppi esercitano anche la loro autorità nei confronti della struttura di servizio che hanno creato.

Le persone che prestano il loro tempo all'attività di servizio sono una risorsa vitale; senza di loro i nostri consigli e comitati di servizio non esisterebbero e ancor meno sarebbero in grado di offrire un servizio. La responsabilità del gruppo nei confronti della struttura di servizio consiste nell'eleggere un comitato di servizio rappresentativo che servirà i migliori interessi del gruppo e l'intera fratellanza di NA. Selezionando attentamente il GSR e fornendogli poi regolare supporto e direzione, il gruppo esercita la sua capacità di incidere sui servizi di NA, sia direttamente che indirettamente. Scegliendo un GSR qualificato, inviandolo/a poi a servire per conto dei gruppi, il gruppo compie gran parte della sua responsabilità e autorità nei confronti dei servizi di NA.

Il denaro è necessario per svolgere i servizi di NA. Senza di esso ci sospenderebbero le linee telefoniche, non potremmo stampare gli elenchi delle riunioni, non ci sarebbe una letteratura di NA

da distribuire, le presentazioni di O&I sarebbero prive opuscoli e coloro che svolgono attività di pubblica informazione non sarebbero in grado di fornire alla comunità materiale stampato sulla nostra fratellanza. Nell'Undicesimo Concetto si parlerà più diffusamente dell'uso del denaro nel compimento del nostro scopo primario. Il messaggio del Secondo Concetto riguardo al denaro, tuttavia, è semplice: poiché i gruppi hanno istituito la struttura di servizio per svolgere certi compiti, essi sono anche responsabili dei fondi necessari.

Finora abbiamo esaminato quanto dice il Secondo Concetto al gruppo di NA. Questo concetto parla anche alla struttura di servizio. I gruppi hanno costituito, direttamente o indirettamente, ciascuno dei nostri consigli e comitati di servizio. I gruppi di NA hanno, direttamente o indirettamente, fornito le risorse utilizzate da quei consigli e comitati di servizio. I gruppi hanno stabilito la struttura di servizio come un mezzo attraverso il quale realizzare al meglio, insieme, lo scopo primario della nostra fratellanza. Perciò in tutte le questioni di tutti i suoi componenti, la struttura di servizio deve accuratamente considerare i bisogni e i desideri dei gruppi. Il Secondo Concetto può essere inteso come un modo dei gruppi di dire alla struttura di servizio di NA: "Sii responsabile con le risorse spirituali, personali e finanziarie che ti abbiamo procurato. Chiedi il nostro consiglio; non ignorare le nostre direttive".

I gruppi di NA esercitano l'autorità finale in tutte le questioni di servizio della fratellanza, e dovrebbero essere consultati regolarmente in tutte le materie che li riguardano direttamente. Per esempio, proposte di cambiare i Dodici Passi, le Dodici Tradizioni, il nome, la natura, o lo scopo di NA dovrebbero essere approvate direttamente dai gruppi. Al contrario, se qualcosa va storto nella struttura di servizio, i gruppi di NA sono responsabili per quanto riguarda l'intraprendere i passi costruttivi per aiutare a correggere la situazione problematica. L'esperienza ci ha insegnato che azioni radicali, svolte con la fretta, non servono né ai gruppi né ai servizi. Poiché raramente avvengono cambiamenti repentini, si può far ricorso alla pazienza e all'accettazione. Nonostante tutto, l'esercizio dell'autorità finale per i servizi di NA, che sono una parte vitale del sistema di servizio stabilito dalla nostra fratellanza, rappresenta sia il diritto che la responsabilità dei gruppi.

Terzo Concetto

I gruppi di NA delegano alla struttura di servizio l'autorità necessaria a compiere le responsabilità assegnatele.

I gruppi di NA mantengono la responsabilità e l'autorità finali per la struttura di servizio che hanno creato. Tuttavia se dovessero intervenire direttamente nel prendere decisioni per tutti i consigli e comitati di servizio, i gruppi avrebbero poco tempo o energia per trasmettere il messaggio di recupero durante le riunioni. Per questa ragione, i gruppi investono la struttura di servizio dell'autorità di prendere le decisioni necessarie a realizzare i compiti che le vengono assegnati.

La delega di autorità può far molto per liberare sia i gruppi che i servizi. Le decisioni di servizio che non riguardano direttamente i gruppi possono essere prese speditamente; le linee telefoniche, le presentazioni di O&I, gli sforzi per informare il pubblico, e i progetti di sviluppo della letteratura possono procedere a piena velocità per servire allo scopo primario di NA. E i gruppi, che non devono ratificare ogni decisione presa per loro conto a ogni livello di servizio, sono sollevati e possono dedicare la loro piena attenzione a trasmettere il messaggio di NA durante le riunioni.

Spesso ci serviamo di mozioni e linee guida per aiutarci ad applicare il Terzo Concetto. Descriviamo chiaramente ogni attività da svolgere, e il tipo di autorità che deleghiamo a coloro che lo compiranno. Tuttavia, l'insieme più esaustivo di linee guida non può coprire ogni eventualità. Le persone scelte ci serviranno al meglio quando sarà garantita loro la libertà di esercitare al meglio il buon senso nell'adempimento delle responsabilità assegnate. I nostri servizi devono rimanere direttamente responsabili di fronte a coloro che servono, tuttavia deve anche essergli riconosciuto un ragionevole grado di discrezionalità nel compimento del loro dovere. Un gruppo, consiglio di servizio o comitato dovrebbe consultare la sua coscienza collettiva per giungere a comprendere autonomamente il miglior modo di applicare questo concetto.

Talvolta temiamo che la delega possa significare una perdita di controllo sui nostri servizi. Tutti insieme, il primo, il secondo e il terzo concetto sono stati pensati per aiutarci a mantenere la responsabilità riguardo alla nostra struttura di servizio senza legare le mani delle persone che abbiamo scelto per farla funzionare. Il Terzo Concetto incoraggia i gruppi a concentrarsi sulle proprie responsabilità, garantendo nel contempo che la struttura di servizio goda dell'autorità necessaria a portare a termine altri servizi di NA. I Dodici Concetti non chiedono ai gruppi di rinunciare alla propria autorità, permettendo alla struttura di servizio di fare qualunque cosa le piaccia. I gruppi, dopo tutto, hanno istituito la struttura di servizio affinché agisca per loro conto, sotto la loro direzione. E quando i gruppi devono esercitare l'autorità finale nelle materie di servizio, sono incoraggiati a farlo. Tuttavia, nelle questioni di ogni giorno, i gruppi hanno riconosciuto ai consigli e comitati di servizio l'autorità pratica necessaria a svolgere le attività loro assegnate.

Delegare l'autorità può essere rischioso a meno che non si faccia responsabilmente. Per far sì che il Terzo Concetto funzioni, altri concetti devono essere ben applicati. È di massima importanza prestare grande attenzione nella selezione di persone che siano degne della nostra fiducia. Non possiamo responsabilmente delegare autorità a chi sia fundamentalmente incapace di amministrarla, ovvero a chi non voglia assumersi tutta la responsabilità delle proprie azioni. Tuttavia, se selezioniamo i leader con attenzione, scegliendo quelli in grado di esercitare responsabilmente l'autorità delegata nell'adempimento dei compiti loro affidati, ci sentiamo molto più a nostro agio con il concetto di delega.

Quando assegniamo un'attività alle persone prescelte, dobbiamo descrivergliela adeguatamente, e dobbiamo fornire loro il supporto di cui hanno bisogno per svolgerla. Allora, una volta che abbiamo dato loro istruzione e supporto, dobbiamo delegare l'autorità necessaria a prendere le decisioni riguardanti il compito che gli è stato assegnato. Quando i gruppi delegano una sufficiente autorità alla struttura di servizio, non hanno bisogno di essere sopraffatti dalle richieste di intervenire a ogni livello decisionale del servizio e nel modo più pieno possono servire lo scopo primario della fratellanza. Con il Terzo Concetto fermamente applicato, i nostri gruppi sono liberi di svolgere le riunioni di recupero e trasmettere il messaggio di NA direttamente al dipendente che ancora soffre, fiduciosi che la struttura di servizio che hanno creato ha l'autorità necessaria a prendere le decisioni connesse al compimento delle proprie responsabilità.

Quarto Concetto

Una leadership efficiente è altamente valutata in NA. Le qualità di un leader dovrebbero essere attentamente considerate quando si selezionano le persone che saranno prescelte.

La fiducia necessaria a delegare l'autorità di servizio è fondata su un'attenta selezione delle persone che saranno prescelte. Nei paragrafi seguenti metteremo in luce un certo numero di qualità che devono essere considerate quando si opera la scelta delle persone. Nessun leader potrà mai esemplificare tutte queste qualità; esse sono l'ideale di una buona leadership al quale ogni leader aspira. Quanto più si prendono in considerazione queste qualità nella selezione dei leader di NA, tanto migliori saranno i nostri servizi.

Un background personale e professionale o titoli educativi, benché utili, non necessariamente significano una buona leadership. Quando selezioniamo coloro che verranno impiegati, è alla persona nella sua interezza, in definitiva, che diamo la nostra fiducia, non solo alle sue abilità. E una delle prime cose cui badiamo nella selezione è l'umiltà. Essere chiamato a guidare, a servire, ad accettare responsabilità, è un esercizio di modestia per un dipendente in recupero. Attraverso la continua pratica dei Dodici Passi, le persone scelte sono giunte a conoscere non solo le loro qualità, ma anche i loro difetti e i loro limiti. Consci di ciò, hanno convenuto di servire la fratellanza al meglio delle loro possibilità, con l'aiuto di Dio. I buoni leader di NA non pensano di dover fare tutto da soli; di norma chiedono aiuto, consiglio, e orientamento. I leader della nostra fratellanza non dovrebbero essere dittatori o comandanti; sono i nostri servitori. Un'accorta leadership nello spirito di servizio non guida per mandato con arroganza, pretendendo obbedienza; dirige con l'esempio, invitando al rispetto. E nulla ci invita a rispettare i nostri leader più della prova evidente della loro umiltà.

Un leader di NA capace mostra pienamente lo spettro delle caratteristiche personali associate a un risveglio spirituale. Noi dipendiamo da coloro che ci servono per avere una visione completa e veritiera delle loro attività. I nostri leader devono possedere l'integrità necessaria ad ascoltare attentamente gli altri, e tuttavia essere capaci di attenersi saldamente a sani principi; a venire a compromessi, e a disapprovare senza essere duri; a dimostrare il coraggio delle loro convinzioni, e ad arrendersi. Cerchiamo persone che vogliano spendere il loro tempo ed energia nel servire diligentemente gli altri, studiando le risorse materiali disponibili, consultando coloro che posseggono una più grande esperienza nel loro campo di responsabilità e portando a termine con cura i compiti assegnati nel modo più completo possibile. Onestà, apertura mentale e buona volontà, indispensabili nel recupero, sono qualità essenziali anche alla leadership.

Qualunque membro di NA può essere un leader e ogni membro di NA ha il diritto di servire la fratellanza. Un leader di NA efficiente non solo sa come servire, ma anche quando sia più utile farsi da parte e permettere ad altri di assumere la leadership. Una burocrazia fossilizzata inibisce la crescita della nostra fratellanza, mentre un regolare afflusso di nuova leadership, bilanciata da un certo grado di continuità, diventa il motore della nostra crescita. Il buon leader inoltre sa che nel servizio è importante osservare la pratica della rotazione per mantenere la distinzione tra principi e personalità.

In talune posizioni, per agire come leader efficienti, le persone scelte devono possedere particolari capacità. L'abilità a ben comunicare può aiutare le persone che abbiamo scelto a condividere informazione e idee, sia nei comitati di lavoro che nei rapporti informativi a coloro che esse servono. Capacità organizzative sono utili a semplificare le responsabilità di servizio minori e anche a portare a termine più speditamente i compiti complessi. Servono bene i leader di NA capaci di discernere dove ci porteranno le azioni di oggi e di offrirci la guida di cui abbiamo bisogno per prepararci alle domande di domani. Certe esperienze culturali, di affari, personali, e di servizio possono rendere un dipendente in recupero più adatto a un certo tipo d'impegno di servizio

piuttosto che a un altro. Facciamo a noi stessi, alla fratellanza e alle persone che abbiamo scelte un disservizio quando chiediamo ai nostri membri di assolvere compiti che sono incapaci di compiere.

Quando consideriamo con cura le qualità che devono possedere coloro ai quali chiediamo di servire per esercitare una buona leadership possiamo fiduciosamente dar loro lo spazio di cui hanno bisogno per esercitare quelle qualità su nostro mandato. Siamo in grado di concedere a un buon leader la libertà di servire, specialmente quando questi ci dimostra il suo senso di responsabilità, informandoci regolarmente sulla sua attività e chiedendo, quando necessario, maggiori istruzioni. È vero, i nostri leader sono solo “servitori di fiducia”, non governano, tuttavia ci aspettiamo che ci guidino. Se li selezioniamo con cura, possiamo fiduciosamente permettergli di farlo.

Una leadership efficiente è altamente valutata in NA, e il Quarto Concetto parla delle qualità che dovremmo considerare quando selezioniamo i nostri leader. Tuttavia dovremmo ricordarci che il compimento di parecchie responsabilità di servizio non richiede niente di più della buona volontà di servire. Altre responsabilità, se richiedono determinate specifiche capacità, dipendono per il loro pieno compimento molto più dalla maturità spirituale e dall'integrità personale delle persone impiegate. Buona volontà, profondità spirituale, e affidabilità sono dimostrazioni forti del tipo di leadership che viene maggiormente considerata in NA.

Dovremmo anche ricordarci che i leader di NA non sono solo quelli che abbiamo votato. Ogni volta che ci rivolgiamo a NA sorgono opportunità per un servizio altruistico. I membri di NA esercitano una leadership personale aiutando a far pulizia dopo una riunione, prendendosi cura dei nuovi venuti e in infiniti altri modi. In quanto dipendente in recupero, chiunque di noi può ricoprire un ruolo di leadership, fornendo un sano esempio e servendo così la fratellanza. Questo umile spirito di servizio nei confronti degli altri costituisce il fondamento del Quarto Concetto e della stessa leadership di NA.

Quinto Concetto

Per ciascuna responsabilità assegnata alla struttura di servizio dovrebbe essere chiaramente definito un singolo punto di decisione e affidabilità.

La chiave di applicazione del Quinto Concetto risiede nel definire il compito che deve essere svolto, e il modo più semplice per applicarlo sta propriamente nella fase iniziale. Appena creato un compito di servizio, dovremmo prendere in considerazione il tipo di autorità che dobbiamo delegare affinché quel compito possa essere svolto, e quale grado di affidabilità dovremmo richiedere a coloro ai quali stiamo affidando quell'impegno. A questo punto, si dovrebbe designare una particolare persona, un consiglio di servizio, o un comitato in qualità di singolo punto di decisione e affidabilità per quel compito. Questo semplice principio si applica a tutti i servizi forniti in NA, dal singolo gruppo a qualsivoglia servizio a livello mondiale.

Quando decidiamo che dovrebbe essere svolto un certo compito e indichiamo chiaramente la persona, il consiglio o il comitato che ha l'autorità per compierlo evitiamo inutili confusioni. Non avremo due comitati che si sforzano di svolgere la stessa attività, duplicando gli sforzi o alimentando dispute in merito all'autorità. Le notizie su un progetto provengono direttamente da un singolo punto decisionale che riguarda il progetto, offrendo la migliore informazione possibile. La responsabilità di un servizio assegnato può essere assolta velocemente e direttamente, poiché non

esistono dubbi circa l'attribuzione di quella responsabilità. E se sorgono problemi in un progetto, sappiamo esattamente dove andare per correggerli. Agiamo bene quando specifichiamo chiaramente a chi è stata delegata la responsabilità per ciascun servizio.

Il singolo punto di decisione che definiamo per la responsabilità di ciascun servizio è anche un singolo punto di affidabilità. Come abbiamo già visto nel Quarto Concetto, e come vedremo ulteriormente nell'Ottavo Concetto, l'affidabilità è una caratteristica centrale del modo di NA di compiere un servizio. Quando affidiamo alle persone che abbiamo prescelto la responsabilità di un particolare compito di servizio, le riteniamo responsabili dell'autorità che gli abbiamo delegato. Ci aspettiamo che siano disponibili, ci riferiscano minuziosamente dei loro progressi e si consultino con noi riguardo alle loro responsabilità.

Affidabilità non significa che deleghiamo autorità solo per riprendercela indietro: significa semplicemente che vogliamo essere informati sulle decisioni che le persone delegate prendono in considerazione mentre realizzano i compiti che abbiamo loro assegnato. Vogliamo avere la possibilità di intervenire su quelle decisioni, specialmente se ci riguardano direttamente. E vogliamo essere aggiornati in merito a ogni responsabilità che abbiamo assegnato alla struttura di servizio in modo che, se qualcosa va storto, possiamo aver parte nel raddrizzarla.

Il Quinto Concetto ci serve a delegare responsabilmente la nostra autorità per i servizi NA. Esercitando il Quinto Concetto, stipuliamo un semplice, sincero contratto con le persone che abbiamo scelte. Sin dal principio, esse sanno ciò che gli abbiamo chiesto, quali decisioni ci si aspetta che prendano da sole e sino a che punto le riterremo responsabili per l'attività di servizio che compiono per nostro conto. L'esercizio del Quinto Concetto non è un compito da prendere alla leggera; richiede che si consideri con cura l'attività di servizio che vogliamo che sia svolta, che si designi chiaramente chi deve svolgerla, che si deleghi l'autorità per compierla e che venga mantenuta l'affidabilità per quelle mansioni. Ci vuole uno sforzo particolare per applicare coscientemente il Quinto Concetto, ma i risultati valgono lo sforzo.

Sesto Concetto

La coscienza di gruppo è il mezzo spirituale tramite il quale invitiamo un Dio d'amore a influenzare le nostre decisioni.

La coscienza è una facoltà essenzialmente spirituale. È il nostro innato senso del bene e del male, una bussola interna che ciascuno di noi può consultare nelle sue personali riflessioni circa la strada migliore da intraprendere. Il nostro Testo di Base si riferisce alla coscienza come a una delle "più alte funzioni mentali ed emozionali" che sono state "duramente compromesse dall'uso di droghe". Attraverso l'applicazione dei passi cerchiamo di donarle nuova vita e impariamo a esercitarla. Quanto più fermamente applichiamo i principi spirituali nella nostra vita, tanto meno le nostre decisioni e azioni diventano un po' alla volta motivate dall'interesse personale e più da ciò che la nostra coscienza ci suggerisce essere bene o male.

Quando i dipendenti, le cui coscienze individuali si sono risvegliate nel corso del lavoro sui passi, si riuniscono per prendere in considerazione le questioni che hanno a che fare con il servizio, sia nel loro gruppo di NA che in una riunione di un comitato di servizio, sono preparati a prender parte allo sviluppo di una coscienza di gruppo. L'esercizio della coscienza di gruppo è l'atto nel

quale i nostri membri assumono direttamente il risveglio spirituale dei Dodici Passi nella risoluzione delle questioni che riguardano NA. Come tale, si tratta di un argomento che deve comportare la nostra più attenta considerazione.

Lo sviluppo di una coscienza di gruppo è una “parte” indispensabile del processo decisionale in NA; tuttavia, la coscienza di gruppo non è “in sé” un meccanismo decisionale. Per chiarire la differenza tra le due cose, guardiamo alle nostre vite personali. Le persone che vivono le loro vite orientate spiritualmente di solito pregano e meditano prima di prendere decisioni importanti. Ci raccogliamo dapprima sulla fonte interna di forza spirituale e saggezza, poi guardiamo di fronte a noi e tracciamo la nostra rotta. Se pretendiamo automaticamente che Dio ci abbia guidato ogni qual volta abbiamo preso una decisione, che abbiamo effettivamente invitato Dio o meno a influenzarci prima di prenderla, inganniamo solo noi stessi. La stessa cosa si applica alla coscienza di gruppo e alle decisioni collettive.

Sviluppare una coscienza collettiva ci fornisce la guida spirituale di cui abbiamo bisogno per prendere decisioni di servizio. Preghiamo o meditiamo insieme, condividiamo, prendiamo in considerazione le nostre tradizioni, e cerchiamo una direzione da un Potere Superiore. I nostri gruppi, consigli di servizio, e comitati spesso usano il voto come uno strumento rozzo per tradurre quella guida spirituale in termini chiari, decisivi. Talvolta, tuttavia, non si ha bisogno di un voto; affidandosi a una discussione riflessiva e attenta è perfettamente evidente che cosa la nostra coscienza collettiva richiede che si faccia in una data situazione di servizio. Proprio come cerchiamo l’unità spirituale più forte possibile in NA, così nel nostro processo decisionale cerchiamo l’unanimità, non semplicemente un voto di maggioranza. Quanta più cura mettiamo nelle nostre considerazioni, tanto più facilmente arriveremo all’unanimità, e non ci sarà bisogno di alcun voto per aiutarci a tradurre la nostra coscienza di gruppo in una decisione collettiva.

Quando prendiamo specifiche decisioni di servizio, il voto ovvero il consenso possono rappresentare la misura della coscienza di gruppo. Tuttavia, la coscienza di gruppo dobbiamo vederla in tutti gli affari della nostra fratellanza, non meramente nel processo decisionale. Il processo dell’inventario di gruppo è un buon esempio di ciò che questo concetto. Quando i membri di un gruppo di NA si riuniscono per esaminare l’efficacia del gruppo nell’adempimento del suo scopo primario, ciascuno consulta la propria coscienza riguardo al suo ruolo specifico nella vita del gruppo. E ciascuno dei membri considera le preoccupazioni del gruppo tutto nel suo insieme nella stessa luce. Queste riunioni di inventario di gruppo potrebbero non produrre affatto specifiche decisioni di servizio. Produrranno tuttavia tra i membri del gruppo un’elevata sensibilità spirituale, nei confronti sia dei bisogni del dipendente che ancora soffre, che dei bisogni dei compagni di gruppo.

Un altro esempio di sviluppo di coscienza di gruppo che non produce una decisione correlata al servizio, nel quale ciascuno di noi può identificarsi lo possiamo trovare ogni giorno della settimana nelle nostre riunioni di recupero. Sono tante le volte che andiamo a una riunione di NA con un problema personale, cercando conforto, supporto e guida nell’esperienza di altri dipendenti in recupero. I membri del gruppo, ciascuno con la sua personalità, il suo bagaglio di esperienze e i suoi bisogni, parlano l’un l’altro – e a noi – del risveglio spirituale che hanno incontrato applicando i Dodici Passi nelle loro vite. Dalla diversità del gruppo sorge un comune messaggio, che possiamo applicare alla nostra vita: il messaggio di recupero. In questo messaggio troviamo “il valore terapeutico del dipendente che ne aiuta un altro”. In questo messaggio troviamo anche la coscienza di gruppo, applicata non a un argomento di servizio, ma alla nostra crescita spirituale.

La coscienza di gruppo è lo strumento per mezzo del quale, nel prendere decisioni, invociamo collettivamente la guida pratica di un Potere Superiore. Appliciamo il Sesto Concetto quando perseguiamo il nostro personale recupero con vigore, ricercando quel fattivo risveglio spirituale che ci rende possibile applicare i principi del programma in tutti i nostri affari, inclusi quelli di servizio. Appliciamo il Sesto Concetto quando prestiamo orecchio non solo alle parole che dicono i nostri compagni, ma soprattutto allo spirito dietro alle loro parole. Appliciamo il Sesto Concetto quando cerchiamo di fare la volontà di Dio, non la nostra, e di servire gli altri, non noi stessi, nelle decisioni di servizio. Appliciamo il Sesto Concetto nei gruppi, consigli di servizio, e comitati quando invitiamo un Dio d'amore a influenzarci prima di assumere decisioni in relazione al servizio.

Settimo Concetto

Tutti i membri di un settore di servizio assumono la stessa sostanziale responsabilità per le decisioni che riguardano quel settore e dovrebbero essere in grado di partecipare pienamente ai processi decisionali stessi.

Il Settimo Concetto è un modo per far funzionare il principio della coscienza di gruppo nell'ambito del servizio. Questo concetto indica che ogni corpo di servizio dovrebbe incoraggiare tutti i suoi membri a partecipare al processo decisionale. Mettendo insieme le loro diverse prospettive, diamo ai settori di servizio l'opportunità di sviluppare una coscienza di gruppo bilanciata, pienamente informata che porterà a sane e sensibili decisioni.

I nostri consigli e comitati di servizio rappresentano un settore trasversale della prospettiva ed esperienza di NA. Il contributo di ciascun rappresentante al processo decisionale è importante. Determinare che cosa sia la partecipazione a livello di gruppo è abbastanza semplice: se sei un membro del gruppo, puoi partecipare pienamente al suo processo decisionale. Determinare la partecipazione ai processi decisionali dei consigli e comitati di servizio, di solito, è un po' più complesso, eppure si applicano sempre gli stessi principi di base. Una coscienza individuale liberamente espressa è l'elemento essenziale nella coscienza di gruppo a ogni livello.

Il servizio di NA è uno sforzo di gruppo. I nostri rappresentanti di servizio sono responsabili di fronte alla fratellanza di NA nel suo insieme piuttosto che nei confronti di qualche particolare corpo elettorale; e allo stesso modo lo sono tutti gli altri componenti del gruppo. La piena partecipazione di ciascun membro della "squadra" è di grande valore nella misura in cui ci sforziamo di esprimere la coscienza collettiva.

Non c'è alcuna regola fissa sul come applicare il concetto della partecipazione a ogni situazione. In un'atmosfera di amore, mutuo rispetto e onesta discussione, ogni settore di servizio decide queste cose per se stesso. In materie significative che riguardano i gruppi, un settore di servizio vorrà chiedere una guida direttamente ai gruppi. Nella stragrande maggioranza dei casi, tuttavia, il corpo di servizio eserciterà l'autorità delegata nel compimento delle responsabilità che i gruppi gli hanno assegnato, sbrigando le proprie questioni durante il normale svolgimento delle riunioni di servizio.

Il principio di NA dell'anonimato spirituale è il fondamento del Settimo Concetto. Questo principio indica che la nostra fratellanza è volta a un livellamento della relativa importanza

dell'individuo in quanto partecipante al servizio di NA. Il Settimo Concetto, con la sua enfasi sull'eguagliare il peso relativo di ciascuna voce nel gruppo, mette in pratica il principio spirituale dell'anonimato. Per quanto non tutti possiamo partecipare a ogni decisione presa nella nostra fratellanza, abbiamo tutti il diritto di partecipare pienamente e su un piano di parità ai processi decisionali nei corpi di servizio dei quali siamo membri.

Ottavo Concetto

La nostra struttura di servizio dipende dall'integrità ed efficacia delle nostre comunicazioni.

La struttura di servizio della nostra fratellanza è fondata sull'unità dei nostri gruppi; per mantenere questa unione dobbiamo avere comunicazioni regolari in tutti i momenti della vita di NA. I gruppi hanno istituito insieme una struttura di servizio per soddisfare i nostri comuni bisogni e per aiutarci ad adempiere al nostro scopo comune. L'efficacia della struttura di servizio dipende dalla continua unità dei gruppi di NA e dal loro continuo supporto e orientamento. Queste cose possono essere mantenute solo in un'atmosfera di onesta, aperta e diretta comunicazione tra tutte le parti interessate.

Una comunicazione regolare gioca un ruolo importante nel compimento della responsabilità e autorità finale da parte dei nostri gruppi per i servizi di NA. Attraverso i loro GSR, i gruppi trasmettono regolarmente la loro forza, bisogni, idee e coscienza alla struttura di servizio. Complessivamente, queste segnalazioni di gruppo danno ai consigli e comitati di servizio una chiara guida nei loro sforzi per servire NA nel suo insieme. Quando tutti gli elementi della struttura di servizio forniscono regolarmente piena e accurata informazione ai gruppi, questi familiarizzano con i normali modelli di attività della struttura. In tal modo i gruppi sono in grado di rendersi conto dei problemi che possono sorgere con qualcuno dei consigli o comitati di servizio e si trovano nella posizione migliore per sapere come dare una mano a correggerli. Inoltre, essendo a conoscenza del tipo di risorse necessarie per svolgere i compiti di servizio, i gruppi sono anche facilitati nel fornire un adeguato supporto alla struttura di servizio.

Una chiara, frequente comunicazione reciproca è un importante prerequisito della delega. Quando i gruppi chiedono alla struttura di servizio di assolvere a certe responsabilità per loro conto, delegano ad essa l'autorità necessaria ad assumere le decisioni in relazione a quelle responsabilità. Dobbiamo poter dare fiducia alle persone che abbiamo scelto prima di delegare loro tranquillamente quel grado di autorità. Questo tipo di fiducia dipende in larga parte da una continua comunicazione. Fino a quando i nostri consigli e comitati ci informano regolarmente, completamente e onestamente delle loro attività, possiamo essere fiduciosi di aver delegato saggiamente la nostra autorità.

Una comunicazione aperta e franca costituisce un ingrediente fondamentale di un'efficace leadership. Per meglio conoscere le idee, i desideri, i bisogni e la coscienza di coloro che servono, le persone prescelte per il servizio devono ascoltare attentamente la fratellanza. Per fornire ai gruppi di NA l'informazione di cui hanno bisogno per guidare e supportare i nostri servizi, i leader di NA distribuiscono regolarmente completi e chiari resoconti. Non vogliamo che le persone che abbiamo prescelto ci sommergano costantemente con ogni fatto e previsione possibile, però ci aspettiamo che ci forniscano un'informazione completa su tutte le loro attività e discussioni se le richiediamo. Nel comunicare con coloro che servono, gli addetti al servizio dimostrano in modo chiaro un

atteggiamento aperto, coinvolgente, accogliente ed energico. Una tale apertura e schiettezza può anche risultare difficile e scomoda, tuttavia è essenziale per mantenere l'integrità dei nostri servizi.

Infine, una comunicazione completa e frequente è essenziale per lo sviluppo di una coscienza di gruppo, che costituisce il mezzo spirituale attraverso il quale invitiamo un Dio d'amore a esercitare la sua influenza quando prendiamo decisioni collettive. Per sviluppare la coscienza di gruppo, le comunicazioni devono essere oneste e dirette. Senza l'intero quadro della situazione, visto da tutti i lati, i gruppi, i consigli di servizio e i comitati non possono sviluppare una coscienza di gruppo informata. Quando ci riuniamo per prendere in considerazione i servizi, condividiamo apertamente idee e informazioni, ci esprimiamo francamente, con la mente e con il cuore, sugli argomenti in discussione. Ci si ascolta con attenzione, prendendo bene in esame le informazioni e le intuizioni che emergono; consultiamo le nostre coscienze individuali sulla materia; infine, prendiamo una decisione. Una coscienza nutrita di ignoranza è inefficace, incapace di fornire una guida affidabile. Una coscienza autentica ed efficace si può sviluppare solo in un'atmosfera di aperta, regolare comunicazione tra tutte le parti interessate.

Lo scopo dei nostri servizi è aiutare la nostra fratellanza ad adempiere al suo scopo primario: trasmettere il messaggio al dipendente che ancora soffre. Una comunicazione onesta, aperta, franca è essenziale sia per l'integrità che per l'efficacia della struttura di servizio di NA. Unità, responsabilità e autorità del gruppo, delega, leadership, affidabilità, coscienza di gruppo, partecipazione: tutto dipende da una buona comunicazione tra i vari elementi della fratellanza di NA. Forti di un'autentica reciprocità delle comunicazioni, i nostri gruppi e servizi sono in una buona posizione per portar alti gli ideali e assolvere alle responsabilità descritte nei Dodici Concetti.

Nono Concetto

Tutti gli elementi della struttura di servizio hanno la responsabilità di prendere in considerazione attentamente tutti i punti di vista nei loro processi decisionali.

È facile discutere le cose con chi è d'accordo con noi. Tuttavia in recupero abbiamo imparato che non necessariamente anche il nostro migliore ragionare deve offrirci la miglior guida possibile. Ci hanno insegnato che, prima di prendere significative decisioni, dovremmo verificare il nostro giudizio confrontandolo con le idee degli altri. L'esperienza ci ha mostrato che le idee di chi è in disaccordo con noi sono spesso quelle che abbiamo maggiormente bisogno di ascoltare. Il Nono Concetto fa funzionare questo aspetto della nostra esperienza di recupero nel contesto del servizio. Quando prendono una decisione, i nostri gruppi, consigli di servizio e comitati dovrebbero attivamente ricercare tutti i possibili punti di vista.

Una coscienza di gruppo efficace è pienamente informata. Il Nono Concetto è uno strumento che utilizziamo per assicurarci che la nostra coscienza di gruppo sia il più possibile informata. In una qualunque discussione siamo tentati di ignorare i membri dissidenti, specialmente se la vasta maggioranza dei membri la pensa allo stesso modo. Eppure spesso è quell'unica voce, che offre una nuova informazione o una prospettiva unica sulle cose, che ci salva dal prendere decisioni affrettate o frutto di una cattiva informazione. In NA siamo incoraggiati a rispettare quell'unica voce, a proteggerla, persino a ricercarla, poiché senza di essa le nostre decisioni di servizio indubbiamente ne soffrirebbero.

Il Nono Concetto inoltre ci incoraggia, individualmente, ad aprire francamente le nostre menti nelle discussioni sugli argomenti di servizio, anche quando la maggioranza degli altri membri la pensano in modo diverso. No, questo concetto non ci esorta a diventare dei perpetui negatori che muovono obiezioni a tutto quanto è convenuto dalla maggioranza. Dice, tuttavia, che siamo responsabili della condivisione dei nostri pensieri e della nostra coscienza con i nostri compagni, spiegando con cura la nostra posizione e prestando orecchio con eguale sollecitudine alle posizioni degli altri. Quando mostriamo il coraggio necessario ad aprire la nostra mente, mentre contemporaneamente mostriamo rispetto l'un l'altro, possiamo essere fiduciosi che stiamo agendo in favore dei migliori interessi di NA. Insistendo sulla discussione approfondita degli argomenti importanti, il peggio che possiamo fare è prendere un po' del tempo di ciascuno; in questo modo, proteggiamo la fratellanza dalle conseguenze di una decisione affrettata o disinformata.

Quando una struttura di servizio sta prendendo una decisione, il Nono Concetto può essere esercitato in modo paritario. Se sei un membro di quella struttura di servizio, devi solo alzare la mano e parlare. Se ciò di cui devi parlare è complesso, puoi volerlo metter giù per iscritto, in modo che altri membri del consiglio o comitato possano studiarlo più attentamente.

Se non sei un membro della struttura di servizio in questione ma, in quanto membro di NA, hai qualcosa da dire a proposito del servizio, puoi prendere un'infinità di strade per esprimere la tua posizione. Condividendo le tue vedute alla riunione di servizio del tuo gruppo, ti assicuri che le tue idee faranno parte dell'insieme della coscienza di gruppo che guida il tuo GSR quando parteciperà alle discussioni di servizio. Molti consigli o comitati di servizio riservano una parte della loro attività agli incontri aperti, durante i quali puoi aprire la tua mente di fronte alla struttura su argomenti di servizio. Notiziari e giornali della fratellanza, dal livello locale a quello internazionale, spesso offrono spazio perché i membri di NA possano condividere i propri punti di vista sulle materie di servizio d'attualità. Che si faccia parte o meno di una struttura di servizio, ci sono molti modi nei quali è possibile esercitare personalmente il Nono Concetto.

Il nostro processo decisionale non è perfetto. Molti gruppi, consigli di servizio e comitati lo riconoscono, e riconoscono il valore della posizione di minoranza tutte le volte che prendono una decisione. Tutte le volte che è approvata una mozione con un po' meno di consenso unanime, questi corpi di servizio spesso chiedono a coloro che hanno votato contrari sulla questione di dichiarare le ragioni di tale posizione, a volte anche per iscritto. Se si ha bisogno di rivedere la decisione in un momento successivo, le opinioni di minoranza possono rivelarsi inestimabili nel far scoprire un nuovo strumento di servizio.

Il Nono Concetto ci incoraggia a continuare a consultare la coscienza di gruppo, anche quando è già stata presa una decisione. Se si sollevano discussioni su una questione già decisa, la struttura è obbligata ad ascoltare il dibattito. È possibile che, in conformità a tale discussione, una struttura di servizio cambi una decisione presa in precedenza. Tuttavia, se viene messa in questione una decisione passata, la discussione è ben condotta e la decisione rimane ferma, è giunto il tempo per tutti di accettare quella decisione e cooperare di tutto cuore alla sua realizzazione. Un supporto non del tutto convinto, ovvero una chiara resistenza a quella decisione sarebbero contrari ai nostri principi di resa e accettazione. Una volta che una decisione è stata presa, riconsiderata e confermata, dobbiamo rispettarla e procedere con il servizio alla nostra fratellanza.

L'espressione della coscienza individuale nei confronti del gruppo è la base di una coscienza di gruppo. Senza di essa mettiamo in stallo la guida di un Dio d'amore, nostra suprema autorità. Quando una posizione sostenuta da molti di noi è messa in discussione da pochi membri del gruppo, i consigli e comitati di servizio dovrebbero sempre trattare tale opposizione con grande rispetto e attenta considerazione. Le informazioni e le idee offerte dai pochi possono salvarci da errori

pericolosi; possono persino condurci a nuovi, impensabili orizzonti di servizio, dove si potrebbe compiere lo scopo primario della nostra fratellanza più efficacemente che mai. Per il suo bene e per quello dei membri che verranno, i nostri gruppi, consigli di servizio e comitati devono sempre attentamente considerare tutti i punti di vista nei loro processi decisionali.

Decimo Concetto

Qualunque membro di un settore di servizio può presentare una mozione a quel settore per chiedere che si ponga riparo a un torto personale, senza temere rappresaglie.

Il Decimo Concetto è per la nostra fratellanza la garanzia di rispetto per ciascuna delle persone alle quali abbiamo affidato un certo servizio. Questo concetto può apparire chiaro di per sé, tuttavia la nostra convinzione di questo principio è talmente forte che vogliamo dichiararlo a gran voce e chiaramente. Narcotici Anonimi è un consesso spirituale, con alti ideali circa le relazioni al suo interno. I nostri membri tuttavia sono umani, e talvolta ci trattiamo male l'un l'altro. Il Decimo Concetto è la promessa del nostro consesso spirituale che se a uno di noi viene fatto un torto nell'ambito del servizio, costui ha la possibilità di chiedere che il torto venga riparato.

Una grande varietà di circostanze può richiedere l'applicazione del Decimo Concetto. In un caso che conosciamo, un membro fu candidato a far parte del comitato di servizio della sua zona. Costui lasciò la stanza per permettere al comitato di discutere i suoi requisiti. Durante la discussione, alcuni membri del CSA lo calunniarono senza alcun fondamento; il risultato fu che venne respinto. Questa persona venne a conoscenza della discussione sulla sua vita personale e dell'effetto che aveva avuto sull'elezione qualche giorno più tardi. Sentendosi ferito e adirato, decise di parlare con il suo sponsor, di riflettere sulla parte che aveva avuto nella faccenda, e di pregare per ottenere un orientamento. Dopo aver compiuto questi passi, si sentì fiducioso e sicuro di avere il diritto di chiedere ammenda al CSA. Scrisse una lettera dichiarandosi convinto di aver ricevuto un torto dal CSA e richiedendo una nuova votazione. Il mese seguente la lettera fu letta e discussa durante la riunione di condivisione del comitato. Dopo essersi fatto un esame di coscienza, i membri del CSA ammisero che ciò che avevano fatto era sbagliato e si accordarono per ripetere l'elezione falsata.

La garanzia che offre il Decimo Concetto circa il diritto di chiedere che venga posto riparo a un torto subito è stata pensata, in parte, per proteggere coloro che esercitano la responsabilità prevista dal Nono Concetto aprendo le loro menti nelle discussioni di servizio. Insieme, il Nono e il Decimo Concetto sono di supporto a un'atmosfera nella quale i nostri membri si sentano liberi di esprimersi francamente in ordine agli argomenti in discussione. Questa atmosfera aperta è essenziale per lo sviluppo di un'autentica ed efficace coscienza di gruppo. Se, dopo aver dimostrato il coraggio delle proprie convinzioni, le persone divengono oggetto di rappresaglia da parte dei membri che non erano d'accordo con loro, il Decimo Concetto gli garantisce la possibilità di rivolgersi all'appropriato corpo di servizio per ottenere soddisfazione. In tal modo è garantito il rispetto della nostra struttura di servizio nei confronti dei diritti del singolo membro di NA. In una fratellanza come la nostra, il cui successo è basato sul mutuo sostegno e sulla cooperazione, questo tipo di rispetto per l'individuo è indispensabile.

Un caso simile ha coinvolto un membro di un sottocomitato che esercitò le responsabilità descritte nel Nono Concetto, parlando contro un progetto proposto dal coordinatore del sottocomitato. Nei mesi successivi, il coordinatore del sottocomitato smise di inviare al membro i verbali e i bollettini del comitato, perfino trascurando di informare il membro dei tempi e luoghi dei successivi incontri del sottocomitato. Il membro contattò il coordinatore del sottocomitato chiedendo che si risolvessero questi problemi. Il coordinatore rifiutò. Il membro decise di appellarsi al comitato di servizio di zona affinché si discutesse la sua rimostranza contro il coordinatore.

Il Decimo Concetto è la garanzia di rispetto di ogni persona scelta per il servizio. Se pensi che ti sia stato fatto un torto nel corso della tua partecipazione a un settore di servizio di NA e desideri applicare il Decimo Concetto, parlane con il tuo sponsor, fai un esame della tua parte nella faccenda, prega e medita. Se, dopo aver riflettuto, pensi ancora di aver subito un torto o un'ingiustizia e che dovresti chiederne la riparazione, scrivi una lettera che spieghi la situazione al tuo settore di servizio, oppure condividi il tuo problema durante le riunioni di condivisione della struttura di servizio. A questo punto il settore di servizio ha il dovere di intervenire e, nel caso in cui riconosca che ti è stato fatto un torto, di stabilire come si debba fare ammenda. Speriamo che il Decimo Concetto venga applicato solo raramente nel servizio di NA. Dovesse verificarsene la necessità, tuttavia, esso è qui, pronto a mettere in pratica gli ideali della nostra fratellanza spirituale.

Undicesimo Concetto

I fondi di NA devono essere usati per promuovere il nostro scopo primario e devono essere impiegati responsabilmente.

I membri di NA di tutto il mondo contribuiscono con il denaro al perseguimento dello scopo primario della nostra fratellanza. È preciso dovere di ogni elemento della nostra struttura di servizio usare quei fondi per trasmettere il messaggio di recupero di NA il più lontano possibile. Per far ciò, i nostri corpi di servizio devono gestire quei fondi responsabilmente, rendendo conto pienamente e accuratamente del loro impiego a coloro che lo hanno reso possibile.

I fondi NA dovrebbero sempre essere usati per promuovere ulteriormente il nostro scopo primario. I soldi vengono impiegati per pagare le spese di gestione delle riunioni di recupero, per informare il pubblico su NA, e per raggiungere i dipendenti che non possono partecipare alle riunioni. Il denaro raccolto viene impiegato per sviluppare, produrre, tradurre e distribuire il nostro messaggio in forma scritta, e per riunire i nostri membri in una comunità di servizio votata all'obiettivo della diffusione del nostro messaggio nel mondo a coloro che ne hanno bisogno. Tutto ciò è fatto tenendo conto e a supporto del fine spirituale di NA: trasmettere il messaggio al dipendente che ancora soffre.

I fondi da destinare al servizio non si ottengono facilmente. Per compiere il nostro scopo primario abbiamo bisogno di tutte le risorse finanziarie a disposizione della fratellanza. I gruppi, i consigli di servizio e i comitati devono fare un uso prudente dei soldi che vengono stanziati, rifiutandosi di spenderli in maniera frivola o superficiale. Con lo scopo primario in mente, i nostri servizi eviteranno di sprecare denaro, usando i fondi a disposizione per diffondere il nostro messaggio nel modo più efficace possibile.

Un modo di applicare l'Undicesimo Concetto è stabilire priorità di spesa chiare e misurare ogni spesa proposta su questa lista di priorità. Molti gruppi, consigli di servizio e comitati hanno sulle loro liste di priorità più voci di quanto permetterebbe il loro budget. In tali casi si possono finanziare solo le priorità più importanti.

I soldi sono solo una delle risorse che dobbiamo responsabilmente mettere in una lista di priorità. Se l'Undicesimo Concetto si applica direttamente alla gestione dei fondi, esso ha anche implicazioni per quanto riguarda la gestione di tutte le risorse di servizio. La maggior parte dei progetti dipendono tanto dalle idee, dalle informazioni, dalla coscienza, dal tempo e dalla buona volontà dei membri quanto dai soldi. Se disponiamo dei fondi necessari per realizzare un progetto, ma manca il tempo o le idee, faremmo meglio ad aspettare finché non disponiamo di tutte le risorse necessarie prima di procedere. In caso contrario avremo sprecato i fondi di servizio. Nel pianificare responsabilmente i nostri sforzi stabilendo corrette priorità, dobbiamo considerare il quadro completo delle risorse, non solo i soldi dei quali disponiamo.

Nello stabilire le priorità, possiamo essere tentati di guardare soltanto ai nostri propri bisogni, risparmiando rigorosamente sui fondi, spendendo solo per i nostri propri progetti e trascurando il nostro ruolo, che consiste nel far sì che i fondi necessari raggiungano tutti i livelli della struttura di servizio. Questo modo di pensare va contro l'Undicesimo Concetto. In alto sulla nostra lista di priorità dovrebbe trovarsi l'impegno sincero a promuovere gli scopi di NA nel suo insieme. Affinché NA provveda ai servizi necessari a crescere e svolgere il nostro scopo primario in tutto il mondo, il flusso dei fondi non si deve ingorgare in nessun punto della nostra struttura.

Se i gruppi si comportano responsabilmente riguardo al finanziamento dei nostri servizi, sono anche responsabili per quanto concerne l'accurata gestione dei loro contributi di servizio. Quando effettuano contributi in denaro, i gruppi dovrebbero chiedersi che cosa succederà di quel denaro una volta che ha lasciato le loro mani. Aiuterà a fornire servizi più utili ai gruppi? Servirà a trasmettere il messaggio al dipendente che ancora soffre? Verrà utilizzato in modo saggio dal consiglio o dal comitato di servizio? I nostri gruppi sono liberi di decidere, sulla base della loro disponibilità, in che misura contribuire ai diversi livelli della nostra struttura di servizio. Noi li incoraggiamo a contribuire e a farlo responsabilmente.

Ciò per non suggerire che i gruppi destinino contributi a ogni particolare sottocomitato. I gruppi hanno istituito la struttura di servizio non solo per erogare servizi su loro mandato, ma per "coordinare" quei servizi. Nel delegare alla struttura di servizio l'autorità necessaria a compiere le proprie responsabilità, i gruppi hanno anche delegato l'autorità a coordinare l'allocazione delle risorse di servizio a ogni livello. In tal modo i bisogni e gli obiettivi di tutti i settori di servizio possono essere efficacemente bilanciati tenuto conto delle risorse totali del corpo di servizio che coordina.

Una chiara, franca comunicazione da parte della struttura di servizio è il miglior modo per far sì che i gruppi contribuiscano responsabilmente con i propri fondi. Quando i gruppi ricevono rapporti completi e regolari sulle attività dei loro consigli e comitati di servizio, essi cominciano a rendersi conto della situazione complessiva del servizio. I gruppi dovrebbero anche ricevere informazioni sul costo delle attività. Questo alto livello di comunicazione serve a assicurare i gruppi circa il fatto che i loro contributi vengono impiegati responsabilmente.

I contributi diretti da parte dei gruppi alla struttura di servizio incoraggiano una gestione responsabile dei fondi di servizio e permette ai servizi di concentrarsi sullo scopo primario di NA. Sappiamo per esperienza che, quando ci impegnano a finanziare il lavoro a ogni livello della struttura di servizio esclusivamente attraverso contributi da parte dei gruppi, diventa più facile

mantenere un forte legame tra i gruppi e le altre unità di servizio. I gruppi tendono ad essere più informati sul lavoro che viene svolto su loro incarico e più consapevoli della loro responsabilità di provvedere alle risorse finanziarie necessarie ai loro consigli e comitati di servizio. Quando tutti i livelli della struttura di servizio ricevono un contributo finanziario diretto dai gruppi, vengono rafforzati i legami di mutua responsabilità tra di loro. Inoltre, liberando i nostri consigli e comitati di servizio dal bisogno di impegnarsi in attività di raccolta di fondi, per consentiamo a queste unità di servizio di dedicare tutte le loro energie alla realizzazione dello scopo primario di NA.

L'affidabilità è un aspetto essenziale della gestione responsabile dei fondi in NA. Quando i membri di NA finanziano i gruppi, i comitati, gli uffici e i convegni, la struttura di servizio ha la responsabilità della giustificazione dell'uso di quei fondi. Regolari rapporti di spesa, l'accessibilità dei libri contabili e periodiche revisioni dei conti di NA, come descritto nelle varie guide redatte per i tesoriери di NA, fanno sì che i nostri membri siano rassicurati sul fatto che i loro contributi sono impiegati bene e permettono inoltre ai nostri servizi di essere finanziariamente affidabili nei confronti di coloro per i quali svolgono il loro servizio. I rapporti dei tesoriери ci aiutano a vedere fino a che punto la spesa reale di servizio è adeguata alle priorità che abbiamo stabilito. Registri di spesa chiari e coerenti ci aiutano a predisporre progetti finanziari realistici per le future attività di servizio. Regolari aggiornamenti e revisioni della situazione finanziaria, inoltre, costituiscono un deterrente alla sottrazione di fondi di servizio di NA; e nel caso in cui dei fondi vengano rubati, revisioni regolari assicurano che tali furti non possano passare a lungo inosservati.

Quando i membri di NA danno fondi per il servizio si aspettano che i loro soldi vengano impiegati con cautela e con il solo fine di promuovere il nostro scopo primario. Accettando quei contributi, i gruppi, i consigli di servizio e i comitati si impegnano a utilizzarli per recare il messaggio di NA e a gestirli responsabilmente.

Dodicesimo Concetto

In armonia con la natura spirituale di NA, la nostra struttura dovrebbe essere sempre di servizio, mai di governo.

Il servizio altruistico è uno sforzo essenzialmente spirituale. Una parte del nostro Dodicesimo Passo dice che “avendo ottenuto un risveglio spirituale”, individualmente “abbiamo tentato di trasmettere questo messaggio ad altri dipendenti”. I nostri sforzi collettivi di servizio hanno origine dallo stesso fondamento spirituale. Avendo fatto esperienza dei risultati di questo programma nelle nostre vite, ci uniamo per trasmettere il messaggio di recupero più lontano di quanto potremmo fare individualmente. Il servizio di NA non ha nulla a che vedere con l'imporre la nostra volontà o le nostre idee agli altri; al contrario, esso consiste nel servirli umilmente, senza aspettarsi una ricompensa.

Questo principio è alla base di tutto ciò che facciamo nei gruppi, nei consigli di servizio e nei comitati. Il Dodicesimo Concetto ci ricorda che noi stessi siamo arrivati a vivere il recupero solo perché altri hanno messo in atto questo principio altruistico nei nostri confronti, dedicando il tempo e l'attenzione necessari a trasmetterci il messaggio di NA quando ancora soffrivamo a causa della dipendenza attiva. Nel servizio esprimiamo la nostra gratitudine per il recupero che gli altri hanno

condiviso con noi avvicinandoci a loro. Non vi è nulla di più lontano dal bisogno di governare o dirigere dello spirito del servizio altruistico.

I nostri gruppi sono stati creati perché ci siamo resi conto che da soli non avremmo potuto “smettere di usare droghe, superare il desiderio di usarle e trovare un nuovo stile di vita”. Allo stesso modo, i gruppi si sono uniti per creare una struttura di servizio, uno sforzo cooperativo mirato ad aiutarli a trasmettere il messaggio più lontano di quanto sarebbero stati in grado di fare separatamente. La struttura di servizio non è stata istituita come un modo per alcuni gruppi di forzare altri a fare ciò che loro propongono. Invece è stata sviluppata al fine di unificare la forza dei nostri gruppi per meglio svolgere i servizi necessari, che di solito non possono essere compiuti bene, se non addirittura affatto, da singoli gruppi: sviluppare e distribuire materiali che condividono il nostro messaggio in pubblicazioni, fornire informazioni su NA al grande pubblico, far giungere il nostro messaggio ai dipendenti che non possono partecipare alle riunioni e supportare nuovi gruppi e nuove comunità di NA. Il servizio in NA è lo sforzo collettivo di persone affidabili che ricevono la guida dai gruppi, non un insieme di regole fatte osservare da un corpo di governo.

Il processo di unirsi per creare la struttura di servizio è un'espressione dell'umiltà dei nostri gruppi. Separatamente essi possono fare meno, molto meno per compiere lo scopo primario della nostra fratellanza di quanto possono fare insieme. Allo stesso modo, i vari elementi della nostra struttura di servizio, autonomamente, svolgono il loro proprio ruolo particolare nel più ampio programma di servizio di NA. Tutti gli elementi dipendono gli uni dagli altri per la loro efficacia; quando un elemento tenta di agire come un centro di governo piuttosto che come un tramite di servizio, mette a dura prova i legami che ci uniscono, mettendo a repentaglio, in generale, la capacità e l'efficienza nel portare a termine il nostro scopo primario. L'umiltà è una qualità essenziale di un servizio, non di governo in NA.

Allo scopo di servire bene, ciascun elemento della nostra struttura di servizio deve compiere uno sforzo onesto per una comunicazione efficace. In quanto gruppi, o servitori di fiducia, in quanto consigli e comitati di servizio, dobbiamo condividere pienamente con gli altri e ascoltare attentamente e rispettosamente le parole che ci rivolgono. Gli altri possono usare il linguaggio per sminuire la forza dei loro avversari e prevaricarli; nel servizio in NA noi condividiamo gli uni con gli altri per unificare le nostre forze; questo è il meglio che possiamo fare per assolvere allo scopo primario della nostra fratellanza. Per mantenere la credibilità nei confronti di coloro che serviamo, dobbiamo informarli delle nostre attività in un modo completo, accurato e conciso. La natura non autoritaria, non dirigistica della nostra struttura di servizio impone che si cerchi l'opinione degli altri nel prendere decisioni, il loro consenso per quanto attiene alle decisioni che li riguardano e la loro cooperazione nelle decisioni che riguardano tutti. Un'aperta, onesta, e franca comunicazione alimenta lo spirito di servizio nella fratellanza e inibisce l'impulso a dirigere.

Il genere di autorità che i gruppi hanno delegato ai consigli e comitati è l'autorità per servire, non per governare. Ciascun elemento della nostra struttura di servizio, dal gruppo alla struttura internazionale, ha il suo ruolo da svolgere; tutti, tuttavia, servono congiuntamente come un insieme, puntando verso un comune obiettivo: “che nessun dipendente che voglia recuperarsi debba morire senza che gli sia data la possibilità di trovare un nuovo stile di vita”. La nostra esperienza, talvolta duramente conquistata, insegna che la qualità del servizio, proprio come la qualità del recupero, può essere raggiunta in un'atmosfera di mutuo rispetto, mutuo supporto e mutua fiducia. Insieme recuperiamo e insieme serviamo: questo è il nucleo spirituale del nostro programma, il fondamento della nostra fratellanza. Una struttura basata su queste fondamenta può essere solo di servizio, mai di governo.

Materiale di studio

Queste osservazioni e domande sono state messe insieme per aiutare sia l'individuo che i gruppi di studio a ripassare i Dodici Concetti. Ogni sezione contiene brevi riassunti che toccano i maggiori punti di ogni concetto. Voi o il vostro gruppo di studio tra l'altro potete, se lo desiderate, usare le osservazioni e le domande per chiedervi come funzionano i servizi di NA e come i Dodici Concetti possono essere applicati alla vostra realtà.

Primo Concetto

Per compiere lo scopo primario della nostra fratellanza, i gruppi di NA hanno riunito le loro forze per costituire una struttura che sviluppi, coordini e mantenga dei servizi per conto di NA nel suo insieme.

La responsabilità principale di un gruppo di NA consiste nel condurre le riunioni di recupero trasmettendo direttamente il messaggio al dipendente che ancora soffre. I gruppi uniscono la loro forza nella struttura di servizio, assicurando che altri servizi, per esempio O&I, PI, sviluppo della letteratura, siano svolti efficacemente e senza distrarre i gruppi dal loro scopo primario.

Domande di studio e discussione

1. Nel vostro gruppo si svolgono regolarmente le riunioni di servizio? (Vedi Il Manuale del Gruppo, pp. 9-10)
2. Il vostro gruppo discute regolarmente su come adempiere meglio al suo scopo primario?
3. Dopo aver pagato le spese di letteratura, rinfreschi e l'affitto della stanza delle riunioni, il vostro gruppo ha sufficiente denaro per svolgere altri servizi autonomamente?
4. Il vostro gruppo può compiere una varietà di servizi organizzati come l'attività di PI, O&I, linea telefonica, sviluppo letteratura e tuttavia occuparsi delle riunioni di recupero?
5. Il vostro gruppo invia regolarmente un rappresentante al vostro CSA?

Secondo Concetto

La responsabilità e autorità finali per i servizi di NA spettano ai gruppi di NA.

I gruppi di NA hanno la responsabilità e l'autorità finali sulla struttura di servizio che hanno costituito. I gruppi esercitano la propria responsabilità anche adempiendo alla loro responsabilità nel fornire alla struttura di servizio la coscienza, le idee, le persone e il denaro di cui questa ha bisogno. Per contro, la struttura di servizio deve sempre fare affidamento sui gruppi per ottenere sostegno e orientamento.

Domande di studio e discussione

1. Il vostro gruppo ha un modo per far sapere al vostro comitato d'area se sta rispondendo ai vostri bisogni? Come?

2. Il vostro GSR partecipa regolarmente alle riunioni del CSA? Finanziate regolarmente il CSA? Queste cose garantiscono al vostro gruppo voce in capitolo circa l'amministrazione dei servizi di NA? Come?
3. Con che frequenza il vostro gruppo viene consultato circa le questioni di servizio dal CSA? Dal CSR? Dal WSO?
4. Che cosa dice il Secondo Concetto ai nostri consigli e comitati? Il vostro gruppo ritiene che il messaggio venga ascoltato e compreso dalla nostra struttura di servizio? Se no, che cosa può fare il vostro gruppo rispetto a ciò?

Terzo Concetto

I gruppi di NA delegano alla struttura di servizio l'autorità necessaria a portare a termine le responsabilità loro assegnate.

Nei loro problemi giornalieri i gruppi hanno delegato ai nostri consigli e comitati l'autorità pratica necessaria a svolgere i compiti a essi assegnati. Questo non è un assegno in bianco emesso alla struttura di servizio; la responsabilità e autorità finale del gruppo espresse nel Secondo Concetto sono ancora valide. Per far funzionare il Terzo Concetto dobbiamo attentamente selezionare i nostri servitori di fiducia.

Domande di studio e discussione

1. In generale cosa pensa il vostro gruppo del concetto di delegare l'autorità?
2. Se il vostro gruppo fosse consultato su ogni decisione che dovrebbe essere presa da ogni consiglio di servizio, comitato o sottocomitato a livello di area, regione o mondiale avrebbe ancora abbastanza tempo ed energia da indirizzare lavori alle attività proprie del gruppo? Il vostro gruppo sarebbe informato quanto basta per essere in grado di offrire consigli intelligenti su tali questioni?
3. Se i consigli e comitati di servizio che servono il vostro gruppo potessero agire soltanto dopo avervi consultato, sarebbero in grado di agire abbastanza velocemente da realizzare i compiti che avete assegnato?
4. La Seconda Tradizione del nostro Testo Base dice: "siamo cattivi amministratori e nessuno di noi è capace di prendere coerentemente delle buone decisioni". Se questo è vero, come possiamo responsabilmente delegare ai nostri servitori di fiducia il tipo d'autorità dichiarata nel Terzo Concetto?

Quarto Concetto

Una leadership efficiente è altamente valutata in Narcotici Anonimi. Le qualità di un leader dovrebbero essere attentamente considerate quando scegliamo i servitori di fiducia.

La fiducia necessaria a delegare autorità è fondata sull'attenta selezione dei servitori di fiducia. La leadership è molto importante per il benessere della nostra fratellanza. È vero che i nostri capi sono servitori di fiducia, non governanti; ci aspettiamo però anche che ci guidino. Se li scegliamo

attentamente, possiamo fiduciosamente permettergli di farlo. Il testo di questo concetto descrive un ordine di qualità dei servitori da prendere in considerazione quando li scegliamo.

Domande di studio e discussione

1. Leggete la Seconda Tradizione. NA ha degli incaricati? Se è così, di che tipo? Una fratellanza che prende decisioni collettive ne ha bisogno?
2. Il vostro gruppo ha degli incaricati? Se sì, chi sono? In che senso possono essere definiti incaricati? Il vostro gruppo potrebbe farne a meno? Potrebbe farne a meno un consiglio o un comitato?
3. In accordo con questo tema, quali sono le qualità e gli aspetti personali che cerchiamo quando scegliamo i servitori di fiducia? Qual è il reale fondamento della leadership di NA?
4. “Una leadership efficiente sa non solo come servire, ma anche quando sia più utile farsi da parte e permettere agli altri di subentrare”. Discutere la rotazione degli incaricati.
5. Che cosa deve fare del recupero un incaricato? Del servizio altruista?

Quinto Concetto

Per ogni responsabilità assegnata alla struttura di servizio si dovrebbe sempre definire con chiarezza un singolo punto di decisione e affidamento.

Per definire un singolo punto di decisione per ogni servizio assegnato, eliminiamo la confusione su chi ha l'autorità di fare cosa. Chiarifichiamo anche la responsabilità dei nostri servizi; a chiunque venga assegnata l'autorità per un particolare compito sarà affidata anche la responsabilità dell'adempimento di quel compito.

Domande di studio e discussione

1. Il vostro gruppo assegna compiti particolari a determinate persone?
2. Qualcuno del vostro gruppo è a conoscenza di una situazione in cui in un gruppo o in un consiglio di servizio o comitato a più di una persona o sottocomitato sono state assegnate le stesse responsabilità? Che cosa è successo?
3. Se a tre diverse persone vengono assegnate pari autorità in una questione di servizio particolare e l'attività non viene svolta, chi può essere considerato responsabile?

Sesto Concetto

La coscienza di gruppo è il mezzo spirituale attraverso il quale invitiamo un Dio d'amore a influenzare le nostre decisioni.

La coscienza di gruppo è il modo con il quale portiamo il risveglio dei dodici Passi a produrre decisioni relazionate al servizio.

È fondamentale nel processo decisionale della nostra fratellanza. Non è comunque semplicemente un eufemismo per votare e non è di per se stesso il processo decisionale di NA.

Domande di studio e discussione

1. Che cosa intendiamo quando diciamo che NA è un consesso spirituale? Una consesso spirituale approccia il processo decisionale diversamente dalle altre organizzazioni?
2. La “coscienza di gruppo” è solo un modo di NA per dire “votare” (Per esempio, “Facciamo una coscienza di gruppo su questo”)? In che modo la coscienza di gruppo è separata dal nostro processo decisionale? In che modo la coscienza di gruppo è una *parte* fondamentale di questo processo?
3. Leggete la Seconda Tradizione di NA. Il Sesto Concetto è in contrasto con la Seconda Tradizione o aiuta a chiarirla?
4. Leggete la Dodicesima Tradizione di NA. In che modo praticare il Sesto Concetto ci aiuta a focalizzarci “sui principi e non sulle individualità” quando prendiamo una decisione sul servizio?
5. Inoltre, nel prendere decisioni, in quali altre aree della vita della nostra fratellanza possiamo vedere al lavoro la coscienza di gruppo?

Settimo Concetto

Tutti i membri di un settore di servizio assumono la stessa sostanziale responsabilità per le decisioni che riguardano quel settore e dovrebbero essere in grado di partecipare pienamente ai processi decisionali stessi.

Chi dovrebbe far parte del nostro processo decisionale? La partecipazione di tutti i membri di un corpo di servizio fornisce la più vasta coscienza di gruppo e le più solide fondamenta per le decisioni di servizio.

Domande di studio e discussione

1. E allora, chi partecipa alle riunioni del CSA? Perché?
2. Chi partecipa alle riunioni di servizio del Gruppo?

Ottavo Concetto

La nostra struttura di servizio dipende dall'integrità ed efficacia delle nostre comunicazioni.

Una comunicazione regolare è essenziale per il compimento di tutti questi concetti, per l'integrità ed efficacia dei nostri servizi.

Domande di studio e discussione

1. In che modo una regolare comunicazione sostiene il Secondo Concetto? Il Terzo Concetto? Il Quarto? Il Sesto?

2. In che modo la mancanza di comunicazione regolare potrebbe indebolire questi concetti e l'integrità ed efficacia della nostra struttura di servizio?
3. Il vostro gruppo riceve regolari comunicazioni dai servitori di fiducia, consigli di servizio e comitati che lo servono? In che modo questa comunicazione, o mancanza di questa, ha influito sul vostro gruppo? Struttura di servizio?

Nono Concetto

Tutti i componenti della nostra struttura di servizio hanno la responsabilità di considerare con cura tutti i punti di vista nei loro processi decisionali.

Per contenere il giudizio, per difendersi dal prendere decisioni affrettate o male informate e per invitare a condividere nuove idee, i nostri servizi devono considerare tutti i punti di vista quando predispongono i programmi. Questo è essenziale allo sviluppo di un'equa, saggia e bilanciata coscienza di gruppo.

Domande di studio e discussione

1. “Una coscienza di gruppo efficace è quella pienamente informata”. Perché è importante accertarsi che tutti i punti di vista siano considerati quando si prende una decisione di servizio?
2. Nel vostro gruppo, area o regione, come può un singolo membro dar voce al suo punto di vista su una decisione di servizio imminente?
3. I servizi di NA compiono lo sforzo di cercare nuovi e diversi punti di vista? I servizi di NA soffocano opposti punti di vista?
4. Come sappiamo quando è il momento di parlare francamente contro una decisione della maggioranza? Quando è il momento di accettare una decisione e di arrendersi alla coscienza di gruppo?

Decimo Concetto

Qualunque membro di un settore di servizio può presentare una mozione a quel settore di servizio per chiedere che si ponga riparo a un torto personale, senza temere rappresaglie.

Il Decimo Concetto ci incoraggia a trattarci l'un l'altro con rispetto nel contesto del servizio e ci fornisce un ottimo modo di fare ammenda quando facciamo un torto agli altri. La spiegazione descrive i modi in cui una persona che ritiene di aver subito un torto può affrontare la situazione chiedendo la riparazione di un torto.

Domande di studio e discussione

1. Sapete di qualcuno che ha subito un torto nel servizio? Il torto è stato riparato?
2. “Insieme il Nono e il Decimo Concetto sostengono un'atmosfera nella quale i nostri membri si sentono liberi di esprimere se stessi con franchezza su tutte le questioni”. Avete mai avuto

paura di esprimere le vostre idee in una riunione di servizio? Sapete di qualcuno, nella vostra area o altrove, che ha avuto paura di parlare liberamente. Se sì, perché? Il Decimo Concetto potrebbe alleviare tale paura?

3. Quando è opportuno applicare il Decimo Concetto? Quando non è appropriato?

Undicesimo Concetto

I fondi di NA devono essere usati per promuovere il nostro scopo primario e devono essere impiegati responsabilmente.

L'Undicesimo Concetto stabilisce l'assoluta priorità dell'uso dei fondi di NA: trasmettere il messaggio. L'importanza di questa priorità ci richiama alla responsabilità finanziaria. Le dirette contribuzioni a ogni livello di servizio ci aiutano a concentrarci sul nostro scopo primario e divenire maggiormente responsabili.

Domande di studio e discussione

1. Come vengono usati i soldi nel vostro gruppo? Nella vostra area? Nella vostra regione? Dai servizi mondiali?
2. Segnate le seguenti priorità nei preventivi del gruppo.
 - Letteratura di NA
 - Rinfreschi
 - Affitto stanze
 - Prudente riserva
 - Donazioni per il servizio

Perché li avete marcati in quell'ordine? Il vostro gruppo ha un preventivo costante delle priorità, oppure si regola di mese in mese su queste questioni?

1. Siete a conoscenza di esempi in cui i soldi di NA sono stati spesi futilmente a livello di gruppo? In un comitato d'area o di regione? Dai servizi mondiali? Che cosa era "futile" nel modo in cui sono stati spesi i soldi? Come dovrebbero essere stati spesi altrimenti?
2. I fondi di NA sono ben inventariati dal vostro gruppo? Da area e regione? Dai servizi mondiali? In caso contrario, che tipo di relazione finanziaria ti piacerebbe vedere?
3. "I contributi diretti alla struttura di servizio da parte dei gruppi incoraggiano una gestione responsabile dei fondi di servizio e permettono ai servizi di focalizzarsi sullo scopo primario di NA". La vostra area o regione dipende dalla raccolta dei fondi per una significativa porzione delle sue entrate? È saggio questo? Come influisce nella relazione tra il CSA, CSR e il tuo gruppo? Sarebbe diversa questa relazione se i gruppi contribuissero direttamente a ogni livello di servizio? I nostri consigli o comitati di servizio sarebbero in grado di operare solo con le entrate derivanti dalle contribuzioni dirette dei gruppi?

Dodicesimo Concetto

In armonia con la natura spirituale di NA, la nostra struttura dovrebbe essere sempre di servizio, mai di governo.

Nel contesto dei Dodici Concetti, come insieme, questo concetto ha la stessa funzione della dodicesima Tradizione rispetto alle altre tradizioni. Il Dodicesimo Concetto ci riporta a considerare nei concetti di servizio di NA la radice spirituale del servizio altruistico. Una struttura basata su queste fondamenta potrà essere solo di servizio, mai di governo.

Domande di studio e discussione

1. Conoscete la differenza tra servizio e governo?
2. La differenza tra un'organizzazione di governo e un'organizzazione di servizio spesso non è basata sulla struttura ma sullo scopo e i fondamenti spirituali. Che cos'è che dice rispetto allo scopo primario di NA e alla sua identità spirituale “dovrebbe essere solo una struttura di servizio e mai di governo”?
3. La spiegazione del Dodicesimo Concetto parla di come la gratitudine, l'umiltà, la comunicazione e l'altruismo aiutano la nostra struttura di servizio a rimanere “di servizio, mai di governo.” Discutete di questo.
4. Discutete se il Dodicesimo Concetto si applica a ognuno degli altri undici concetti.